

I ragazzi raccontano l'attività nata all'interno del progetto Policoro grazie ai fondi dell'8 per mille Amici e divertimento con l'Oca

Laura Dall'Olio

Gli adulti parlano di disagio giovanile, i ragazzi di estati lunghe e vuote. E' per far fronte a questo problema che è nata l'Oca, l'Oratorio cittadino adolescenti, una campo estivo dedicato a una fascia giovanile un po' trascurata sul fronte delle offerte educative. A sentire i diretti interessati l'Oca però ha raggiunto anche il secondo obiettivo fissato, quello di aiutare giovani in cerca di lavoro e con competenze in ambito educativo a fare un'esperienza a livello professionale.

L'Oca è un'idea cresciuta all'interno di Policoro, un progetto sostenuto dai fondi dell'8 per mille, nato nel sud Italia con l'obiettivo di aiutare i più giovani a inserirsi nel mondo del lavoro e sbarcato in diocesi nel 2010.

Caterina Mingazzini, referente diocesana del progetto Policoro, spiega che «inizialmente, insieme a padre Riccardo Pola (dell'ufficio di Pastorale del lavoro), don Andrea Querzé (responsabile di Pastorale giovanile) e Luca Gabbi (direttore Caritas), si è cercato di capire quali potevano essere le esigenze del nostro territorio e dei nostri giovani. Per questo abbiamo organizzato incontri con alcuni gruppi parrocchiali (Croce Coperta, Massa Lombarda, Sesto Imolese e Castel Bolognese) e quattro classi del Ciofs (Centro italiano opere femminili salesiane) con ragazzi tra i 14 e i 18 anni a cui abbiamo parlato del lavoro alla luce del Catechismo della chiesa cattolica».

E' attraverso questi incontri e il contatto tra gli operatori del progetto Policoro e le parrocchie che è emersa l'esigenza di una realtà di intrattenimento per l'estate che è diventata anche un'opportunità di lavoro per ragazzi come Alessandro Zanoni, laureato in scienze politiche e in cerca di lavoro, ed Emilio Masi, studente di lettere classiche.

«Da alcuni anni - dice Masi - sono educatore dell'Acr, e in questa esperienza



continuo a vivere la soddisfazione di stare con i ragazzi all'interno di un'attività che penso dia buoni frutti per loro, ma allo stesso tempo ho anche sperimentato le difficoltà che si incontrano nell'organizzare e gestire le persone e una realtà come l'Oca».

Zanoni si sofferma sull'organizzazione delle giornate dell'Oca, la cui attività si è sviluppata dall'11 giugno al 13 luglio: «E' da 6 anni che faccio l'educatore di A.C. e quindi come educatore avevo già sperimentato le problematiche che vivono gli adolescenti: hanno bisogno di sentirsi protagonisti e generalmente hanno poche occasioni. Per questo, progettando l'Oca, abbiamo pensato ad attività che potessero coinvolgerli in prima persona. Così ogni giorno i ragazzi sono impegnati a svolgere un servizio: può essere alla Caritas, al laboratorio di falegnameria o di arte-riciclo, altri invece sono stati impegnati nella pulizia del fiume dalla Tosa

al River Side... ».

E l'organizzazione sembra davvero aver incontrato l'interesse dei ragazzi. «Grazie all'Oca ho conosciuto nuovi amici e ho imparato anche a fare cose che possono tornare utili a casa» dice Michela Cenni, 15 anni, che ha seguito il laboratorio di falegnameria.

«Inizialmente sono venuto qui perché hanno insistito i miei genitori, ma adesso posso dire che mi sono divertito e che senza l'Oca la mia estate sarebbe stata certamente più noiosa» conferma Luigi Marani.

Lorenzo Baldazzi, 16 anni, è il più esperto dato che ha seguito le attività per tre settimane: «Ho seguito vari laboratori ma quello che mi è piaciuto di più è stato quello di falegnameria perché ho imparato a usare la pialla con cui abbiamo sistemato il portone del convento dell'Osservanza», dove i ragazzi svolgono molte delle loro attività e si riuniscono per man-

giare insieme.

Ahmed Hajri, studente del Luca Ghini, ha scelto l'attività di pulizia del fiume: «Amo la natura e gli animali, per questo ho scelto di andare a pulire il fiume, dato che prima dell'attività un'esperta ci ha fatto capire come i rifiuti possano danneggiare gli animali che vivono vicino al fiume. Così ho anche capito l'importanza di fare la raccolta differenziata, e ora cercherò anche in casa di essere più attento a questa cosa».

Laura Golini, 16 anni, frequenta il liceo scientifico e ha partecipato al laboratorio di arte e riciclo: «Abbiamo realizzato un tavolino con la tecnica del decoupage che è stato venduto durante i mercatini di Imola di Mercoledì». Gli oggetti realizzati nei laboratori infatti sono stati venduti e i fondi raccolti, come hanno deciso i ragazzi, sono andati in parte alla Caritas e in parte per le attività dell'Oca, che così ha fatto fruttare i fondi dell'8 per mille.



- 1 - Ahmed Hajri
- 2 - Laura Golini
- 3 - Lorenzo Baldazzi
- 4 - Michela Cenni
- 5 - Luigi Marani

Al centro il banchetto allestito per Imola di Mercoledì

Officina Elettrauto

ROMEO BARBIERI SNC



ALLESTIMENTI PER DISABILI

Pianali ribassati per:
Peugeot Partner - Renault Kangoo
Volkswagen Caddy
Fiat Doblò tetto basso

**VENDITA,
INSTALLAZIONE
e
MANUTENZIONE
DI AUSILI E
DISPOSITIVI
PER LA
MOBILITA'**



**CASALFIUMANESE - Via Fornace, 2 - Tel. e Fax 0542.666118
e-mail: officina.barbieri@tin.it - www.elettrautobarbieri.it**